

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno di LUNEDI' 22 (VENTIDUE ) del mese di LUGLIO  
dell' anno 2002 (DUEMILADUE ) si e' riunita nella  
residenza di VIALE A.MORO, 52 , la Giunta regionale con l'intervento  
dei Signori:

- |                        |              |
|------------------------|--------------|
| 1) NEGRI VERA          | - Presidente |
| 2) BASTICO MARIANGELA  | - Assessore  |
| 3) BISSONI GIOVANNI    | - Assessore  |
| 4) BORGHI GIANLUCA     | - Assessore  |
| 5) CAMPAGNOLI ARMANDO  | - Assessore  |
| 6) DELBONO FLAVIO      | - Assessore  |
| 7) PERI ALFREDO        | - Assessore  |
| 8) RIVOLA PIER ANTONIO | - Assessore  |
| 9) VANDELLI LUCIANO    | - Assessore  |

Presiede il Vice Presidente Assessore NEGRI VERA  
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore BASTICO MARIANGELA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.9/BIS DEL DECRETO LEGISLATI-  
VO 502/92 E S.M. ALLA SPERIMENTAZIONE GESTIONALE PER IL NUOV.  
O OSPEDALE DI SASSUOLO

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- l'art. 9-bis del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale:
  - le regioni possono autorizzare programmi di sperimentazione aventi ad oggetto nuovi modelli di gestione, che prevedano forme di collaborazione tra strutture del servizio sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste;
  - i programmi di sperimentazione sono adottati dalla regione interessata, motivando le ragioni di convenienza economica del progetto gestionale, di miglioramento della qualità dell'assistenza e di coerenza con le previsioni del Piano sanitario regionale, evidenziando altresì gli elementi di garanzia elencati nell'art. 9-bis stesso;
  - al di fuori dei programmi di sperimentazione è fatto divieto alle aziende del SSN di costituire società di capitali aventi per oggetto lo svolgimento di compiti diretti di tutela della salute;
- l'art. 3 della L. n. 405/01 che, oltre a novellare l'art. 9-bis suddetto, stabilisce tra l'altro che:
  - la materia delle sperimentazioni gestionali non costituisce più principio fondamentale ex art. 117 Cost., come modificato dalla L. Cost. n. 3/2001;
  - fino alla data di entrata in vigore delle leggi regionali adottate in applicazione di tale disposizione, vanno integralmente osservate le prescrizioni del D.Lgs. 502/92 e s.m.;
- l'art. 51, comma 1, della L.R. n. 50/94 e s.m., che prevede: "al fine di migliorare l'efficienza dell'organizzazione e della gestione aziendale, le Aziende sanitarie possono partecipare ad organismi di

natura societaria, fermo restando quanto previsto dal comma 4 dell'art. 9-bis del 502/92 e successive modificazioni";

Atteso che:

- con nota prot. n. 5295 del 4 aprile 2002, conservata agli atti del Servizio Giuridico Amministrativo e Sviluppo delle Risorse Umane, l'Azienda USL di Modena ha trasmesso a questa Regione la deliberazione del Direttore Generale n. 62 del 26 marzo 2002 avente per oggetto "Approvazione del progetto di sperimentazione gestionale ex art. 9-bis del D.Lgs. 502/92 e s.m. da attivare presso il nuovo Ospedale di Sassuolo", al fine di sottoporre il progetto stesso all'autorizzazione regionale;

- la proposta di sperimentazione prevede la costituzione di una società a capitale misto e a maggioranza pubblica per la gestione del nuovo ospedale di Sassuolo, con il coinvolgimento di un soggetto privato già operante nel settore sanitario a livello locale attraverso una struttura accreditata;

Considerato che, non essendo ancora stata adottata una normativa regionale specifica di attuazione dell'art. 3 della L. 405/01, si è tenuto conto in sede di valutazione del progetto:

- delle disposizioni normative indicate dall'art. 9-bis del decreto 502 e successive modificazioni;
- degli indirizzi contenuti nel documento della Conferenza Stato-Regioni del 10 febbraio 2000 "Indicazioni alle Regioni per la presentazione e la valutazione dei progetti di sperimentazione gestionale di cui all'art. 9-bis del D.Lgs. 502/92, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 229/99";
- delle indicazioni emerse dallo studio sulle collaborazioni pubblico-privato in ambito sanitario nella Regione Emilia-Romagna, commissionato da questa Giunta con deliberazione n. 1454/2001 ed in corso di definitiva approvazione. In particolare, con riguardo a quelle applicabili alla sperimentazione in argomento, si è tenuto conto delle indicazioni circa:
  - il mantenimento, in capo al soggetto pubblico, della proprietà della struttura ospedaliera;

- la previsione di adeguate forme di garanzia in caso di esito negativo della sperimentazione;

Evidenziato come l'iniziativa prefigurata:

- si configuri più propriamente come una modalità attraverso la quale si cerca di dare risposta ad un problema specifico di contesto, derivante dalla programmazione locale predisposta a partire dai primi anni '90 in attuazione della L. 67/88 (art. 20) e che solo in parte il PAL 97/99 è riuscito a correggere;
- sia motivata, in particolare, dall'esigenza di evitare:
  - la crescita dell'offerta ospedaliera complessiva oltre i fabbisogni individuati dalla programmazione;
  - il sottoutilizzo della nuova struttura ospedaliera pubblica, ottimizzando i costi dell'investimento;
  - la duplicazione a Sassuolo dell'offerta ospedaliera, realizzando coerentemente gli obiettivi del PAL del '97, mediante la cessazione delle attività dell'ospedale privato e la concentrazione delle attività nella nuova struttura pubblica;

Rilevato come il progetto sperimentale intenda così assicurare nell'area un assetto migliore di offerta, per il livello di integrazione dei percorsi clinico-assistenziali, per i vantaggi in termini di efficienza complessiva, sicurezza e qualità, consentendo, al contempo, la valorizzazione della nuova struttura, che resta a tutti gli effetti un ospedale pubblico che va ad integrarsi nella rete dei servizi ospedalieri e territoriali presenti;

Atteso che il progetto sperimentale è coerente con gli obiettivi del Piano Sanitario Regionale, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235 del 22.9.1999;

Richiamati i contenuti del progetto in ordine alla convenienza economica dell'iniziativa, al miglioramento della qualità dell'assistenza, nonché alla configurazione dell'assetto societario e relative forme di garanzia, dando atto che le stesse rispondono ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento più sopra citata;

Evidenziata, in particolare, la necessità che il programma sperimentale sul piano operativo, in termini di

statuto, patti parasociali e altri accordi attuativi fra le parti, recepisca i seguenti elementi sostanziali:

- la salvaguardia della proprietà pubblica della struttura in capo all'Azienda Usl di Modena;
- condizioni di sostenibilità economica e di funzionalità rispetto alla programmazione locale e regionale, attraverso la previsione di specifici contratti di fornitura pluriennali e annuali tra Azienda Usl e società;
- condizioni di uguaglianza, di trattamento e di accessibilità per i pazienti, nonché di continuità nella erogazione dei servizi e delle prestazioni;
- l'attribuzione all'Azienda Usl delle responsabilità di Direzione Sanitaria, in quanto garante dell'organizzazione dei servizi e del governo clinico;
- il coinvolgimento degli Enti Locali nella valutazione dell'andamento della sperimentazione, nel rispetto dell'assetto normativo e programmatico vigente;
- specifiche e puntuali indicazioni rispetto a forme e modalità di assunzione di responsabilità nella gestione diretta della struttura da parte dell'Azienda Usl, in caso di cattivo andamento della sperimentazione;
- modalità di gestione del rapporto di accreditamento con la casa di cura Villa Fiorita coerente con la normativa vigente in materia;

Precisato che, per quanto attiene al personale:

- si applicherà quanto previsto in materia nel Protocollo d'Intesa tra l'Assessore regionale alla Sanità e le OO.SS. Confederali CGIL-CISL-UIL, siglato in data 18 giugno 2002;
- in particolare dovrà essere previsto apposito accordo locale con le OO.SS maggiormente rappresentative sul trattamento economico e giuridico del personale, con specifico riferimento alla salvaguardia dei diritti acquisiti. Inoltre, tenuto conto della diversa provenienza del personale, al fine di assicurare il livello maggiore di omogeneità nel suo trattamento all'interno della struttura, in attesa della stipula di uno specifico contratto di lavoro di riferimento per le società miste pubblico-privato, dovrà essere applicato il contratto di

lavoro della sanità pubblica per la parte economica, e per quanto compatibile, per quella normativa;

Dato atto che il progetto prevede una fase preparatoria, che sarà comunque oggetto di monitoraggio da parte di questa Regione, nella quale la società dovrà predisporre le condizioni necessarie per l'attivazione operativa del programma, e che pertanto il triennio sperimentale decorrerà dall'avvio del nuovo ospedale, che si prevede per gli inizi dell'anno 2004;

Ritenuto, ciò premesso, di autorizzare il programma di sperimentazione gestionale in argomento, approvato dall'Azienda Usl di Modena con deliberazione n. 62 del 26.3.2002, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, attivando nel contempo un sistema di monitoraggio della sperimentazione stessa, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

Visto il Protocollo d'Intesa tra l'Assessore regionale alla Sanità e le OO.SS. Confederali CGIL-CISL-UIL, siglato in data 18 giugno 2002, in merito al processo di sperimentazione gestionale presso il nuovo ospedale di Sassuolo;

Acquisito agli atti del Servizio Giuridico e Amministrativo e Sviluppo delle Risorse Umane il parere espresso dall'Agenzia Sanitaria Regionale in merito al progetto di cui trattasi;

Richiamate le proprie deliberazioni di seguito indicate:

- n. 2541 del 4.7.1995, con la quale sono state fissate le direttive per l'esercizio delle funzioni dirigenziali, così come confermata dalla deliberazione n. 2775 del 10.12.2001;
- n. 2774 del 10.12.2001 sulle modalità di espressione dei pareri di regolarità amministrativa e contabile dopo l'entrata in vigore della L.R. 43/2001;
- n. 2832 del 17.12.2001 recante "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - Servizi e professional";

- n. 3021 del 28.12.2001 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.1.2002)";

Acquisito il parere della Commissione Consiliare Sicurezza Sociale nella seduta del 16 luglio 2002;

Dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 2774 del 10 dicembre 2001:

- del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Giuridico Amministrativo e Sviluppo Risorse Umane, Dr. Lorenzo Broccoli, in merito alla regolarità tecnica della presente delibera;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Generale alla Sanità e Politiche Sociali, Dr. Franco Rossi, in merito alla legittimità della presente delibera;

Su proposta dell'Assessore alla Sanità;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di autorizzare ai sensi dell'art. 9-bis del D.Lgs. 502/92 e s.m., per le ragioni in premessa esposte, il programma di sperimentazione gestionale di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di richiamare gli elementi sostanziali evidenziati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, quali vincoli specifici per il funzionamento e l'assetto organizzativo-gestionale della società che si andrà a costituire;
- 3) di stabilire che il periodo di sperimentazione si articolerà nel triennio 2004-2006, ad avvenuto avvio del nuovo ospedale di Sassuolo, che si prevede per gli inizi dell'anno 2004;
- 4) di attivare un sistema di monitoraggio della sperimentazione a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e per tutta la durata della stessa, sia per gli aspetti attinenti alla fase preliminare di costituzione della società sia per quelli

attinenti più specificatamente al triennio di sperimentazione di cui al punto 3), impegnando l'Azienda USL di Modena e la nuova società a rendere disponibili e a fornire tutte le informazioni necessarie.



omissis

---

L'ASSESSORE SEGRETARIO: BASTICO MARIANGELA

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta